

RASSEGNA STAMPA

4 maggio 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ospedality privata, Cliniche, Case di cura				
19	Libero Quotidiano	04/05/2022	Mensa, servizi, medico. Il condominio per anziani (M.Sanvito)	2
Rubrica Sanita'				
14	Il Sole 24 Ore	04/05/2022	Aborto, la Corte Suprema divide l'America (M.Valsania)	4
36	Il Sole 24 Ore	04/05/2022	Assemblee senza obbligo di mascherine e distanze (G.Bisso/S.Fossati)	5
27	Corriere della Sera	04/05/2022	Int. a M.Maccari: "Un mese in marcia lungo il Po. Così aiuto chi ha salvato mio figlio" (A.Fulloni)	6
41	Corriere della Sera	04/05/2022	Una sfilata che abbatte i confini delle malattie (O.Sgroi)	7
25	La Repubblica	04/05/2022	A Siena un super centro per la lotta alle pandemie. E Fauci promette aiuto (M.Bo.)	8
29	La Repubblica	04/05/2022	Damiano fa il supporter. "Con Giorgia per aiutare chi soffre di vulvodinia" (V.Giannoli)	9
31	La Stampa	04/05/2022	Le legge non lasci soli i genitori nella scelta della maternita' per altri (S.De Cristofaro/A.Bocchiola)	10
19	Il Messaggero	04/05/2022	Danza-fitness e mi rimetto in forma per l'estate (M.Patriarca)	12
19	Il Messaggero	04/05/2022	Le madri di domani si curano da piccole (B.Carbone)	14
20	Il Messaggero	04/05/2022	Oncowellness, ecco i tutorial per fare sport dopo il cancro	15
17	Libero Quotidiano	04/05/2022	Confcommercio chiede ancora mascherine	16
21	Libero Quotidiano	04/05/2022	Un Fondo per i lavoratori contro il rischio di non autosufficienza	17
13	Avvenire	04/05/2022	Morte nel cantiere di montagna. E' la casa estiva della ministra (P.Ferrario)	18
17	QN- Giorno/Carlino/Nazione	04/05/2022	Abbandonato, poi l'affido. Ma Kaif non ce l'ha fatta	20
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	04/05/2022	Prima pagina di mercoledì' 4 maggio 2022	21
1	Corriere della Sera	04/05/2022	Prima pagina di mercoledì' 4 maggio 2022	22
1	La Repubblica	04/05/2022	Prima pagina di mercoledì' 4 maggio 2022	23
1	La Stampa	04/05/2022	Prima pagina di mercoledì' 4 maggio 2022	24
1	Il Messaggero	04/05/2022	Prima pagina di mercoledì' 4 maggio 2022	25
1	Il Giornale	04/05/2022	Prima pagina di mercoledì' 4 maggio 2022	26

L'idea (da replicare) del Comune di Firenze

Mensa, servizi, medico

Il condominio per anziani

Quaranta appartamenti, prestazioni essenziali in comune, canone mensile fino a 500 euro. Così gli inquilini conservano l'autonomia ed evitano l'ospizio

MASSIMO SANVITO

■ Ce li immaginiamo già, le nonne e i nonni, seduti a teatro per godersi gli spettacoli in compagnia. O a passeggiare in un giardino ben curato. Oppure a tavola tutti insieme, a pranzo e a cena, raccontandosi le rispettive giornate. Battute, risate, sorrisi. E quando i giorni si faranno più duri e difficili, ecco medici e infermieri al loro servizio per tutte le cure necessarie. Faranno capolino anche cani e gatti per l'ormai molto in voga *pet therapy*, o semplicemente per fare compagnia.

Una sorta di cittadella a misura di anziano racchiusa all'interno di un condominio, dunque: di questo si tratta, a due passi dall'Arno. Che sorgerà in un'ala ora inutilizzata della Pia casa di Lavoro di Montedomini, fondata da Napoleone I nel 1812 a Firenze. Una quarantina di appartamenti in co-housing che Comune, Regione Toscana, Università e Fondazione Cassa di Risparmio hanno progettato e finanziato insieme: un villaggio che con l'avanzare dell'età permetterà anche ai più fragili di mantenere la propria autonomia, senza dunque rinchiudersi in una Rsa, sigla moderna per indicare l'ospizio. Con tutti i servizi a portata di mano e senza mai sentirsi soli. Perché il primo luogo di cura per gli anziani sia

la propria casa.

«Questa iniziativa offre una preziosa occasione di studio, approfondimento e riflessione sugli anziani. Il focus sarà sui servizi di oggi e del futuro agli anziani. La pandemia ci ha insegnato ancora di più quanto sia importante la centralità dei servizi a domicilio: la casa come primo luogo di cura e poi tutte le forme di coabitazione, dove la socializzazione che viene praticata è di forte aiuto per la salute degli anziani» ha spiegato Sara Funaro, assessore al Welfare del Comune di Firenze, a proposito del progetto chiamato «Firenze e i suoi anziani. Un'alleanza per il futuro».

PROGETTO AMPIO

I canoni d'affitto mensili, agevolati, si aggireranno sui 400/500 euro e gli anziani proprietari di altri immobili potranno così affittare le vecchie case di fatto auto-sostenendo i costi per il nuovo villaggio. Il progetto è molto ampio. L'attuale centro di monitoraggio dell'Asp Montedomini, infatti, diventerà hub di controllo, tramite la medicina telematica e la teleassistenza, soprattutto dei nonni con scompensi cardiaci ma anche di tutta la popolazione di Firenze e dell'area metropolitana.

«Il Villaggio Montedomini, fondamentale per il benessere e la

cura dei cittadini meno giovani, è una sfida del programma di mandato del sindaco Nardella e un'operazione alla quale teniamo particolarmente perché crediamo che sia la risposta giusta da dare ai nostri anziani, con i vari servizi sociali e sociosanitari correlati», ha aggiunto l'assessore Funaro. Nello stesso quartiere, anziani e disabili potranno contare sulla prossima Casa di Comunità che vedrà la luce grazie ai fondi del Pnrr in un'altra ala inutilizzata della struttura. Proprio di fronte alla palazzina con la quarantina di appartamenti in co-housing.

FORMAZIONE

Ma non è finita qui. Perché da quelle parti sorgerà anche un polo di formazione per chi studia infermieristica e geriatria, in modo da fare esperienza sul campo. Il professore ordinario di geriatria dell'Università di Firenze, Andrea Ungar, non ha dubbi: «Montedomini diventerà un vero hub formativo. E si tratta di un modello innovativo, che può diventare un esempio in tutta Italia».

Già nel 2011, a Milano, due cittadini avevano dato vita a un progetto simile: la «Residenza

Calvino". Quarantadue bilocali superaccessoriati anche questi a misura di anziano, arredati secondo le regole della moderna domotica, con ingresso, soggiorno, camere con letti elettrici per poter essere sollevati all'occorrenza e bagni assistiti:

per continuare a vivere nella propria casa senza cambiare abitudini e con la possibilità di essere assistiti e aiutati nelle vicende domestiche sette giorni su sette, ventiquattr'ore su ventiquattro. Dove ciascuno può ricevere visite, mangiare quello

che vuole quando lo desidera, svegliarsi e andare a dormire senza orari imposti. Lo hanno definito "condominio di lunga vita". Ben lontano dalle classiche case di riposo così come dalle comunità ma un modello abitativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VECCHIE CASE

Gli anziani proprietari di altri immobili potranno così affittare le vecchie case di fatto auto-sostenendo i costi per il nuovo villaggio



Aborto, la Corte Suprema divide l'America

Stati Uniti

Fuga di notizie svela la bozza di decisione dell'Alta corte per vietare il diritto ad abortire

Marco Valsania

NEW YORK

La Corte Suprema americana ha deciso, almeno in via preliminare, di cancellare la protezione costituzionale del diritto all'aborto, una scelta capace di spianare la strada a ondate di leggi statali, nel sud e nel cuore del Paese governato dai repubblicani, volte a metterlo al bando o a imporre drastiche restrizioni.

La rivista Politico, grazie a una fuga

di notizie inedita per la Corte, ha ottenuto copia della decisione provvisoria, opera della maggioranza conservatrice tra gli alti magistrati: afferma in 98 pagine che il diritto delle donne all'interruzione della gravidanza non ha radici nella Costituzione, né nella tradizione del Paese; che spetta alle legislature locali prendere posizione. La sentenza che stabilì quel diritto costituzionale per il Paese - Roe v. Wade nel 1973, in seguito riaffermata nella sostanza - sarebbe «egregiamente errata», tanto da richiedere, per il giudice Samuel Alito autore dell'opinione maggioritaria, un raro ribaltamento di precedenti legali.

Il presidente della Corte John Roberts, per mesi a caccia di compromessi che non svuotassero del tutto la sentenza Roe, ha risposto alle rivelazioni-shock chiarendo che la scelta non è ancora definitiva - un annuncio è atteso per giu-

gno. E ha ordinato indagini su una divulgazione di informazioni segrete apostrofata come «tradimento» della Corte e minaccia alla sua credibilità.

Ma la tempesta politica non ha atteso oltre, segno che l'aborto resta tra i temi più polarizzanti nella politica e nelle cosiddette guerre culturali americane. Anche se nei sondaggi il 59% degli americani sostiene il diritto all'interruzione alla gravidanza e solo il 39% lo osteggia. Manifestazioni contrapposte sono avvenute in numerose città, a partire da Washington. Soddisfazione è stata espressa da conservatori e repubblicani. Denunce sono piovute da associa-

zioni delle donne e dei diritti civili e da leader democratici. La Speaker della Camera Nancy Pelosi ha parlato di «più grave lesione dei diritti negli ultimi 50 anni, non solo per le donne», un «abominio» che mette a rischio altri diritti non esplicitati dalla Costituzione ma acquisiti e legati alla libertà personale.

Il presidente Joe Biden ha chiesto agli americani che eleggano politici pro-aborto alle urne di metà mandato a novembre, dando vita a maggioranze sufficienti ad approvare leggi federali che codifichino la Roe v. Wade. Ha promesso di firmarle perché «il diritto di scelta della donna è un diritto fondamentale». A livello locale tre stati hanno finora passato misure in questo senso e la California ha promesso un emendamento alla propria Costituzione. Altri 21 hanno al contrario già deciso o preparato divieti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la speaker della Camera Nancy Pelosi è la «più grave lesione dei diritti degli ultimi 50 anni». Proteste popolari



Due Americhe. Davanti alla Corte Suprema le proteste dei pro e dei contro l'aborto



Assemblee senza obbligo di mascherine e distanze

Dopo il Covid

Spariscono le prescrizioni e le responsabilità
Necessario però buon senso

Glaucio Bisso
Saverio Fossati

Assemblee di condominio come prima del Covid, senza obbligo di mascherina dopo l'ordinanza del ministero della Salute del 28 aprile 2022. Non c'è più alcuna raccomandazione di indossarla nei luoghi privati come sono quelli in cui si svolgono le riunioni. Per fare riferimento alla definizione della Cassazione (sentenza 6089/2021) è, infatti, «priva-

ta», la riunione che si tenga in un «luogo chiuso», e l'accesso sia limitato a persone già nominativamente determinate, come sono appunto le assemblee condominiali.

L'ordinanza, che restringe le precauzioni come le mascherine solo a trasporti pubblici, spettacoli ed eventi sportivi al chiuso e luoghi sanitari, si applica dal 1° maggio. Le prossime assemblee, tra l'altro, riguarderanno le decisioni circa i bonus e i superbonus, anche a seguito del blocco del mercato delle cessioni dei crediti fiscali. Le assemblee potranno svolgersi con la partecipazione in presenza, da remoto se convocate secondo l'articolo 66, comma 6, delle Disposizioni di attuazione del Codice civile oppure in modalità «ibrida», con alcuni partecipanti da remoto e altri in presenza.

Ogni aspetto della riunione de-

QUOTIDIANO CONDOMINIO

Da cortile a parcheggio

Per deliberare il cambio di destinazione del cortile condominiale a parcheggio dei condòmini, in quanto si disciplinano le modalità di uso e di godimento del bene comune, secondo la Corte d'appello di Milano basta la maggioranza prevista dall'articolo 1117 ter e non serve l'unanimità.

di **Rosario Dolce**

La versione integrale dell'articolo su:

QdC

quotidianocondominio.
ilsole24ore.com

ve però potere essere valutato senza ansie, evitando comunque possibili contagi. A questo scopo, non per un obbligo di legge ma secondo buon senso, è meglio sempre indossare le mascherine Ffp2, la cui efficacia è indiscutibile anche se non assicura la protezione totale. Certo si tratta sempre di una scelta del singolo condòmino: a nessuno potrà essere vietato l'ingresso se non indossa la mascherina, neppure a seguito di delibera dell'assemblea. Nè tantomeno potrà essere richiesto il green pass.

Quindi possiamo mettere da parte le procedure sin qui seguite tra mille polemiche e a volte utilizzate come clava per mandare a monte decisioni scomode per la minoranza. La realtà è che non servirà più il distanziamento né scatteranno le responsabilità dei gestori di circoli e locali le cui sale vengono affittate per le assemblee condominiali.

A questo punto non resta che la moral suasion da parte dell'amministratore condominiale avveduto, che provveda comunque a distanziare, per quanto possibile, le sedie e avverta i condòmini della forte opportunità di indossare la mascherina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QdC

QUOTIDIANO DEL CONDOMINIO Sociologia condominiale - 5

La quinta puntata è sulla tipologia del condòmino indeciso, che l'amministratore deve guidare alla decisione

più saggia. Anche con il tono di voce di **Sabrina Apuzzo**

La versione integrale dell'articolo su:
quotidianocondominio.
ilsole24ore.com



La storia

di Alessandro Fulloni

«Un mese in marcia lungo il Po Così aiuto chi ha salvato mio figlio»

La moglie di Bonucci: i fondi per la neurochirurgia pediatrica a Torino

«Il mio obiettivo? Restituire e condividere quello che ci è stato donato, raccogliere fondi per aiutare l'ospedale che ha salvato il nostro Matteo». Martina Maccari, 37 anni, moglie del difensore della Juventus Leonardo Bonucci, parla al telefono mentre cammina lungo l'argine sinistro del Po. Zaino, borraccia, scarpe da trekking, è alla testa di una ventina di mamme e papà, anche loro attrezzati per la lunga scarpinata che dal delta del fiume, all'altezza del Lido di Volano, giungerà a Torino. Un viaggio di beneficenza — in tutto 575 chilometri — cominciato domenica scorsa e che, in 26 tappe, terminerà il 26 maggio. «Dormiamo negli ostelli — racconta Martina, due esami alla laurea in Lettere —, in-

contriamo gente e ne raccogliamo le voci. Lungo il tragitto ci saranno inoltre spettacoli per adulti e bambini».

Martina, torniamo all'estate 2016: a Matteo, il vostro secondogenito, allora due anni, fu diagnosticata, d'improvviso, una brutta malattia...

«Fu uno choc, ricordo gli esami continui, i consulti con i medici, ore angoscianti in corsia. E poi la luce quando ci dissero che Matteo stava bene».

Il bimbo fu salvato al Regina Margherita di Torino...

«Sì, fummo fortunati, Matteo non doveva morire... Lo salvarono le mani del chirurgo e la fortuna: capitammo al posto giusto. La gente pensa che se uno ha possibilità economiche possa fruire di trattamenti diversi. Eppure nel caso nostro, un'urgenza, non stai certo a pensare a questo... Eravamo a Torino, e a Torino

siamo rimasti».

Perché questo cammino?

«Rischio di perdere mio figlio e al reparto di Neurochirurgia gli hanno donato un'altra vita. Così è nato "Nettare", un progetto di charity lungamente pensato. Permetterà a chi ha vissuto esperienze come la mia di raccontarsi, anche sulla piattaforma online dove è possibile donare gli aiuti al Regina Margherita».

A cosa serviranno i fondi?

«Ad acquistare una speciale macchina per delicati interventi chirurgici al cervello. Un esoscopio, un macchinario che permette di proiettare in sala operatoria l'intervento che esegue il chirurgo».

E la risalita del Po?

«È un viaggio controcorrente che porta alla mia Torino: qui sono cresciuta e qui la mia famiglia è rinata».

Ci sarà anche suo marito?

«Compatibilmente con gli

impegni con la Juve, ci raggiungerà a fine campionato».

Matteo, che Leonardo allora definì un «combattente», sa di questo viaggio?

«Certo, sa tutto, è entusiasta. Non teme il distacco, ha chiaro che serve per dare la possibilità ad altri bambini di essere curati e salvati».

In quei giorni duri lei non ha fatto mistero di avere avuto una crisi di coppia...

«La storia del dolore che unisce non è vera. Il dolore, ora la so, è un fatto personale, intimo. Semmai la fortuna è quella di camminare su due strade parallele, ma che poi tornano a incrociarsi».

Chi sarà con lei nel tragitto?

«Gente che vuole donare, condividere. Potremo camminare lungo il Po per un'ora, una mattina, tutto il giorno, una settimana. L'importante è stare fianco a fianco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viaggio

● Domenica scorsa è partita una camminata di beneficenza che porterà Martina Bonucci, (moglie del calciatore Leonardo) dal delta del Po a Torino

● Lo scopo del viaggio di 26 giorni è raccogliere fondi per il Regina Margherita di Torino dove nel 2016 fu operato e salvato il piccolo Matteo, figlio della coppia



Lungo il fiume Martina Bonucci, 37 anni, al via della camminata sul Po

La coppia



● Martina Maccari è la moglie del difensore della Juventus e della Nazionale Leonardo Bonucci (LaPresse)

● La coppia ha tre figli: Lorenzo, 10 anni, Matteo, 8, e Matilda, 3



Una sfilata che abbatte i confini delle malattie

Défilé della Rinascita® al Castello Sforzesco

Donne fiere e bellissime in un tripudio di tessuti, colori, materiali. È il Défilé della Rinascita®, che dalle radici della malattia oncologica fiorisce in una variopinta carrellata di turbanti da cui «sbocciano» fiori freschi. «Simbolo della primavera e della vita che ricomincia» come spiega la stilista Silvia Bisconti, owner di Raptus&Rose e direttrice creativa del Défilé, nato dall'incontro con Elena Pasquin, psicoterapeuta dell'Associazione Oncologica San Bassiano odv che affianca le donne con il cancro nella loro sfilata verso la rinascita. «Turbanti colorati e fiori freschi azzerano le differenze tra chi ha i capelli e chi no, e sono il filo conduttore delle nostre sfilate insieme al tulle rosa, che quest'anno usiamo in forma di veli/strascichi per ac-

compagnare la camminata delle donne, come sempre scalze per metterle a loro agio. Camminare a piedi nudi le tranquillizza, non c'è niente di più naturale».

Dopo avere sfilato davanti a migliaia di persone a Marostica in piazza degli Scacchi, a Vicenza davanti alla Basilica Palladiana e a Bassano del Grappa sul Ponte appena restaurato, questa volta il Défilé della Rinascita® si terrà il 7 maggio a Milano al Castello Sforzesco (ore 18), nell'ambito della Civil Week organizzata da Corriere Buone Notizie e Corriere della Sera e da L'Oréal Italia. Con cinquanta donne, «soprattutto quelle in cura oncologica seguite dalle associazioni San Bassiano, La Forza e il Sorriso, Acto Lombardia. Ma anche oncologhe, chirurghe, infermiere e donne della società civile che

coinvolgiamo perché sia ancora più forte il messaggio di normalità: le donne non sono la loro malattia e in passerella sono tutte identiche, che siano in cura o no», spiega Bisconti. Già la prima sfilata, nel 2016, mostra in modo forte che la malattia non è un ostacolo alla bellezza. E la filosofia della Moda Liberata di Raptus&Rose è in sintonia con il progetto terapeutico di Pasquin. Come spiega la psicologa, «il Défilé della Rinascita® fa vivere alle donne in cura oncologica uno shock biografico forte, le mette a confronto con l'idea di bellezza che credevano perduta e con l'esperienza che prendersi cura della propria femminilità è ancora possibile. La sfilata è uno strumento per comunicare che la malattia non è un ostacolo alla bellezza».

Il percorso, però, inizia pri-

ma del défilé. Nel momento in cui la paziente entra in associazione, perché sente che ha bisogno di aiuto. Anche l'attività finalizzata alla sfilata diventa, quindi, cura terapeutica a sua volta. E «la scommessa è rendere le donne con malattia oncologica donne straordinarie, che possono sfilare come regine davanti a un pubblico infinito», aggiunge Bisconti. Che con la moda liberata della sua Raptus&Rose rivolge a tutte le donne in generale «il concetto di una moda aperta a ogni forma, età, peso, linea», lavorando poi sul corpo delle donne coinvolte nel défilé «per realizzare una sfilata ricca di tessuti, colori, materiali in modo che siano tutte davvero straordinarie anche dal punto di vista estetico». Per raccontare «che il coraggio e la bellezza sono le armi più forti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Ornella Sgroi



Scorsa edizione
Il Défilé della Rinascita® che si è svolto a Bassano del Grappa (foto Défilé della Rinascita®)

Da sapere

● Il Défilé della Rinascita®, ideato dall'Associazione Oncologica San Bassiano odv e da Raptus&Rose, è realizzato quest'anno con Corriere Buone Notizie e Corriere della Sera insieme a L'Oréal Italia, nell'ambito della Civil Week (Milano, dal 5 all'8 maggio)



L'annuncio di Speranza dagli Usa

A Siena un super centro per la lotta alle pandemie

E Fauci promette aiuto

Un hub antipandemico che potrà contare su 360 milioni di euro di finanziamenti e con il quale collaborerà anche Anthony Fauci. Il noto virologo italo americano, tra l'altro consulente della Casa Bianca, ieri ha dato la sua disponibilità al ministro alla Salute Roberto Speranza, che si trova negli Usa a collaborare con la nuova struttura, che nascerà a Siena. «Ci fa molto piacere, perché consideriamo Fauci una delle principali personalità a livello mondiale nella lotta alla pandemia», dice il ministro. Fauci, attraverso il programma vaccini del Nih, il *National Institute of allergy and infectious disease* statunitense potrebbe facilitare la produzione di vaccini in Italia mettendo a disposizione del nostro Paese competenze della sua struttura.

È stata la Finanziaria ad indicare in Siena la città dove nascerà l'hub. La scelta è legata al fatto che qui opera uno dei principali scienziati dei vaccini al mondo, Rino Rappuoli. Da tempo a capo della ricerca della multinazionale Gsk, da un paio d'anni collabora con Tls, cioè *Toscana life sciences*. Si tratta di una fondazione pubblica che proprio con l'aiuto del ricercatore ha isolato un anticorpo

monoclonale anti Covid. Il farmaco, sul quale si sono riposte molte speranze, non ha mai concluso l'iter autorizzativo e la ricerca si è arenata. Il valore del gruppo di Rappuoli però non è stato messo in discussione, anzi, è stato rilanciato con l'idea di coinvolgere lo scienziato nell'hub antipandemico, del quale diventerà il direttore quando, a breve, andrà in pensione dalla multinazionale.

Nella legge Finanziaria si crea intanto la fondazione "Biotecnopolo" di Siena, che dovrebbe raccogliere tutte le realtà che si muovono nel settore di scienze della vita. L'ha voluta il segretario del Pd Enrico Letta, che in città si è presentato alle suppletive della Camera nell'autunno scorso. I membri fondatori sono i ministeri alla Salute, allo Sviluppo Economico, all'Economia e dell'Università, oltre a Tls, che è legata alla Regione Toscana.

Le risorse messe in campo sono 9 milioni quest'anno, 12 l'anno prossimo e 16 il successivo. Il grosso dei soldi però viene stanziato per l'hub antipandemico, che sarà parte del Biotecnopolo e avrà appunto 360 milioni fino al 2026. Nella Finanziaria si dice che l'obiettivo è di «avvalersi di

centri spoke e reti di sequenziamento dei patogeni virali, per la ricerca, lo sviluppo e la produzione di vaccini e anticorpi monoclonali per la cura delle patologie epidemico-pandemiche emergenti, assicurando le necessarie interazioni con i centri coinvolti nello sviluppo dei vaccini anche animali secondo il modello one-health». L'idea quindi è di creare una rete per intercettare le malattie che possono essere causa di pandemia e contrastarle con strumenti farmacologici e non. Cioè si cerca di mettere in piedi tutto quello che non esisteva per il Covid. In questi due anni il nostro Paese non è stato in grado di avviare un percorso per la produzione interna di vaccini o medicine, malgrado i tentativi ad esempio del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Ora si cerca di recuperare.

La fondazione, prevede la legge, deve collaborare con altri soggetti nazionali e internazionali per «la realizzazione di programmi per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico al sistema produttivo nell'ambito delle applicazioni biotecnologiche finalizzate alla protezione della salute umana».

— mi.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scienziato
Rino Rappuoli,
uno dei
massimi
esperti italiani
di vaccini: sarà
lui a guidare
l'hub di Siena



*Sarà un hub della
ricerca di eccellenza:
per farlo nascere
un investimento
di 360 milioni*



Il cantante dei Maneskin alla Camera con la compagna

Damiano fa il supporter “Con Giorgia per aiutare chi soffre di vulvodinia”

**Presentata
la proposta di legge
“Riconoscerla come
malattia invalidante”**

di Viola Giannoli

ROMA – Sulle mani alzate, in segno di battaglia e non di resa, hanno scritto “1 su 7”. Perché una donna su sette soffre di vulvodinia, una patologia estremamente dolorosa che colpisce gli organi genitali femminili tanto da diventare invalidante. «Significa che in una giornata di lavoro un ginecologo vede ogni giorno almeno una donna affetta da vulvodinia, spesso senza accorgersene», spiega Giorgia Soleri, 26 anni, modella, unita nell'amore e nella lotta con Damiano David dei Maneskin, abbracciato a lei in giacca e cravatta alla Camera. «Ma sono qui soltanto come alleato – precisa lui – Il lavoro incredibile lo stanno facendo queste ragazze». Sono loro, le giovani donne del Comitato vulvodinia e neuropatia del pudendo, che con una proposta di legge dal basso sono riuscite a far arrivare in Parla-

mento un testo per provare a far uscire dall'ombra queste malattie chiedendo che vengano inserite nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza del Sistema sanitario nazionale.

Malattie invisibili, si dice, senza riconoscimento, senza codici, senza esenzioni. Eppure invisibili non sono i sintomi: dolore vulvare, bruciore, difficoltà nei rapporti sessuali, impossibilità di accavallare le gambe, di andare in bici, di muoversi in scooter, di salire a cavallo, un fastidio insopportabile persino nello stare seduti un'ora sola. C'è chi per questo ha lasciato gli studi, chi lo sport, chi il lavoro. Le loro storie raccontano l'isolamento forzoso dalle attività sociali, sessuali, professionali. E un dolore cronico, costante, ignorato per anni. «Io ce ne ho messi otto – spiega sempre Soleri – prima di avere una diagnosi, otto anni di dolore inascoltato e delegittimato».

«Mi dicevano sei isterica, sei pazzo, sei ipocondriaca, sei frigida, è tutto nella tua testa», dicono le ragazze

che come Giorgia ne soffrono e ne hanno sofferto. E poi ci sono le spese. «Esistono dei farmaci, ma oggi sono prescritti tutti “off label”: quindi si pagano per intero nonostante la prescrizione medica. Si parla di 300-500 euro al mese», spiega Silvia Carabelli, del Comitato.

Il testo, sostenuto trasversalmente da tutte le forze politiche, prevede, tra l'altro, centri pubblici in ogni regione per il trattamento del dolore pelvico, l'esenzione per le prestazioni sanitarie, l'accesso agevolato allo smart working o alla didattica a distanza, l'aumento dei permessi per malattia in rapporto alla gravità della patologia.

«Ora combattiamo per farla calendarizzare e approvare al più presto. Le leggi sono belle quando si mettono in atto, altrimenti restano solo belle parole. Se approvata, potrebbe rivoluzionare la mia vita e quella di tutte le Giorgia, affette da vulvodinia», insiste Soleri. Una su sette, una di tantissime. © RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L'abbraccio** Giorgia Soleri con Damiano David alla Camera dei deputati

La scheda

Vulvodinia

È una patologia che dà luogo a bruciore o dolore vulvare persistente senza che siano presenti segni o lesioni visibili

Pudendo

La neuropatia del pudendo è caratterizzata da dolore cronico al perineo, spesso dovuta a danni meccanici o infiammatori al nervo pudendo

IL DIBATTITO

Le legge non lasci soli i genitori nella scelta della maternità per altri

Avere un figlio non è mai un processo soltanto naturale e lineare
la volontà di madri e padri può non coincidere con la loro consapevolezza

SONIA DE CRISTOFAROE ANDREA BOCCHIOLA*

Caro Direttore, il dibattito che *La Stampa* ha animato nelle scorse settimane sulla gravidanza per altri (GPA) e in particolare i contributi di Scaraffia e Marzano, sono un invito per la psicoanalisi a intervenire su un tema complesso rispetto al quale, tra polemiche e soluzioni che in verità nessuno possiede, cautela e necessità di un inquadramento giuridico difficilmente trovano un equilibrio.

In prima linea abbiamo il problema della ammissibilità della GPA. L'insegnamento della psicoanalisi su questo punto è che vietare non serve. Ciò che buttiamo fuori dalla porta, rientrerà dalla finestra, rompendola. Quello che rimuoviamo dalla coscienza, tornerà in altre forme, più traumatiche. Vietare la GPA serve soltanto a sottrarla al controllo dello Stato e dei servizi sanitari, a tutto discapito dell'anello debole della catena, la madre surrogata. Dire questo non significa necessariamente essere d'accordo con la GPA, ma mettersi nelle condizioni — come non accadrebbe spingendo il fenomeno nella clandestinità — di predisporre tutti quegli strumenti legali, medici e psicologici che possano proteggere la madre surrogata e non solo. Più precisamente, la legge non può rinunciare a fungere da regolatore, da terzo normativo, in una situazione di grande turbolenza affettiva

nella quale la semplice espressione della volontà delle parti coinvolte o del loro desiderio e consenso, non è detto vada di pari passo con la loro consapevolezza. Serve un argine legislativo che tenga a bada le fantasie di onnipotenza a cui tutti siamo soggetti ma che situazioni di questo tipo slatentizzano in modo particolare, regalandoci la sensazione che non ci siano limiti alla nostra volontà o desiderio. Quindi, se davvero abbiamo a cuore il destino delle donne e dei bambini della GPA, non dobbiamo rinunciare a regolamentarla, a farne un percorso pubblico e trasparente. Dall'altra parte ci sono motivi che dovrebbero rendere le persone più caute verso la GPA e che forse non trovano sufficiente articolazione nel dibattito pubblico. Prendiamo l'esperienza della madre surrogata e del suo rapporto con il feto. Giustamente Scaraffia ci ricorda che «il corpo delle donne non è un forno in cui si mette a cuocere una torta» e già parlare di maternità significa parlare di qualcosa che gli uomini faticano a pensare. Conoscere come essa accada dal punto di vista della scienza non significa padroneggiare cosa essa comporti dal punto di vista della vita e degli affetti. La generazione di un bambino resta un mistero per le donne stesse e per gli uomini è un evento che faticano a elaborare.

Nel momento della gravidanza surrogata il feto non è «figlio di altri», non è solo una

procura da portare a compimento, ma l'interlocutore di fantasie, desideri, ambivalenze, segreti gravidi di conseguenze sia per il futuro della donna che del bambino che nascerà. La psicoanalisi insegna che i neonati non nascono tabula rasa, ma con una ricchezza esperienziale già fortissima, dovuta alle interazioni con l'ambiente materno. Il ventre e la mente della madre possono essere accoglienti oppure rigidi, espulsivi, ostili, o anche estranei, indifferenti, persino perversi. Lo sviluppo dello psichismo del feto è il rimbalzo di questo ambiente e di tutti gli imponderabili fenomeni che lo abitano e che per lui sono, alla lettera, costituenti. Questo per dire che maternità non è mai un processo solo naturale o lineare, ma un vaso di Pandora che interroga intimamente la storia e la posizione soggettiva di ogni donna, il suo essere madre, figlia, soggetto di desiderio e portatrice di ambivalenza, paure, angoscia, rabbia. E questo vale anche per la fecondazione medicalmente assistita (FMA), per le donne che scelgono di non essere madri, per quelle che non possono esserlo e per quelle che scelgono di prestarsi nella GPA o di chiederla.

È facile speculare sulla GPA in termini utilitaristici o morali, pensare che ci si possa prestare alla GPA per indigenza o all'opposto per altruismo o talora per entrambi i motivi. Ma si può essere indigenti e sbarca-

re il lunario in tanti modi e si può essere altruisti in molte forme ma allora perché scegliere proprio con la GPA, che è un percorso non scevro di complicazioni sanitarie come sottolinea Scaraffia, di abbandoni e di traumi (anche per la copia ricevente, che deve fare i conti con un utero che non è un forno e che pure li riguarda). Qual è dunque il vero tornaconto soggettivo della GPA, come si incastra nel desiderio inconscio di chi vi partecipa e con quali effetti? E con questo non abbiamo fatto ancora cenno a quelle che possono essere le dinamiche personali della coppia ricevente. Ma c'è solo il tempo per concludere.

Non si può semplicemente dire sì o no: corrisponderebbe ad abbandonare le cose al loro destino e soprattutto astenersi dal farsene un'esperienza di pensiero e sul campo. Non ci resta che procedere con cautela e pragmatismo, regolamentare ciò che non può essere impedito perché non diventi criminale o clandestino come abbiamo già detto ma anche studiare gli effetti di una pratica che ha più di un punto oscuro. Cominciamo oggi ad avere i primi studi longitudinali sugli esiti della FMA, e qualcosa sta apparendo sulla GPA. Occorrerà la saggezza del tempo per esprimere un giudizio di senso.

**Società Psicoanalitica Italiana
International Psychoanalytical Association —*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un argine legislativo
serve per tenere a
bada le nostre fantasie
di onnipotenza

È facile speculare in
termini utilitaristici o
moralistici riducendo
tutto a un referendum



GETTY

Il dibattito su La Stampa



Sul tema della gestazione per altri, nel dibattito in corso sulla Stampa, sono intervenute Michela Marzano, Eugenia Tognotti, Lucetta Scaraffia, Chiara Lalli, Jennifer Guerra. Tutti gli interventi sono disponibili sul sito del giornale, www.lastampa.it





La disciplina Danza-fitness e mi rimetto in forma per l'estate

Patriarca a pag. 21

Una sessione
di danza-fitness
A destra la Sala
del Trono della
reggia di Caserta

Con l'obiettivo di ritrovare la forma perduta prima dell'estate, si fanno strada nuove discipline basate su ritmo e musica. Dal Brasile arriva il Sambafit, mentre Carolyn Smith lancia la Sensual Dance Fit

A passo di danza-fitness si supera la prova costume

LA PRESIDENTE DI GIURIA DI "BALLANDO CON LE STELLE": «È IL PRIMO ALLENAMENTO PENSATO PER AIUTARE A RITROVARE LA PROPRIA FEMMINILITÀ»

I METODI

L'estate si avvicina, eppure in tanti l'idea di esporre il proprio corpo in spiaggia può generare imbarazzo. Per affrontare la prova costume senza drammi, ma addirittura con gioia, un valido aiuto arriva dalle nuove tendenze della danza che strizzano l'occhio al fitness. La recente Giornata Internazionale della Danza è stata l'occasione per fare il punto sulle new entry a suon di musica che rappresenteranno il trend nei prossimi mesi.

Dal Brasile arriva il Sambafit, originale mix di samba ed esercizi aerobici ritmati per lui e per lei, in cui si modellano specialmente le zone dei glutei, dell'addome e delle gambe. Miscela di coreografie divertenti e cardiofitness, il Sambafit dona tonicità all'organismo e migliora inoltre la capacità circolatoria e respira-

torica, rivelandosi un efficace anti-stress oltre che un biglietto da visita per fisici più "scolpiti" al mare. Una sola sezione permette di bruciare, infatti, fino a 450 calorie. La novità assoluta in Europa è nata invece in Italia ed è la Sensual Dance Fit ideata da Carolyn Smith, dance coach internazionale e presidente di giuria dello show tv *Ballando con le Stelle*.

IL PROGRAMMA

«Si tratta del primo programma di danza, motivazione e consapevolezza per sole donne, pensato per aiutare a ritrovare sensualità e femminilità attraverso semplici passi di ballo ed esercizi di fitness», spiega Carolyn, ma visto il successo che sta riscuotendo (con 130 scuole sul territorio nazionale, di cui 8 solo a Roma, che coinvolgono in totale circa 10 mila allieve) «sto già ipotizzando un progetto anche per gli uomini, immaginando un format adatto a loro». Sensual Dance Fit è indicato a tutte le donne, anche coloro che soffrono di problemi oncologici, con la voglia di riscoprire la propria femminilità e la fiducia in sé attraverso facili passi di ballo e movimenti di fitness davanti allo specchio, magari con l'ausilio di semplici strumenti, come la sedia.

«Questo progetto in origine è nato per rispondere alle fatiche del mio percorso oncologico - spiega la Smith - non sentivo più i piedi e le mani, una sensazione devastante. Ho iniziato a lavorare su di me con coreografie non troppo elaborate, per riacquistare la coordinazione attraverso la musica».

AUTOSTIMA

Ognuno, precisa Carolyn, «può trovarsi a combattere un intruso dentro di sé, che non è sempre un problema di salute, ma può essere un malessere legato a lavoro, famiglia, scarsa autostima o non confidenza con la propria immagine. Tanti mariti mi ringraziano perché le loro mogli, dopo i corsi, sembrano aver ritrovato sicurezza in se stesse e gioia di vivere».

Le allieve hanno un'età che spazia dai 17 agli 80 anni e attraverso il corso, con un ciclo di una ventina di lezioni, si punta a ritrovare la corretta postura, combattere problemi alla cervicale, acquisire scioltezza e coordinazione e sviluppare la sensualità (www.sensualdancefit.it).

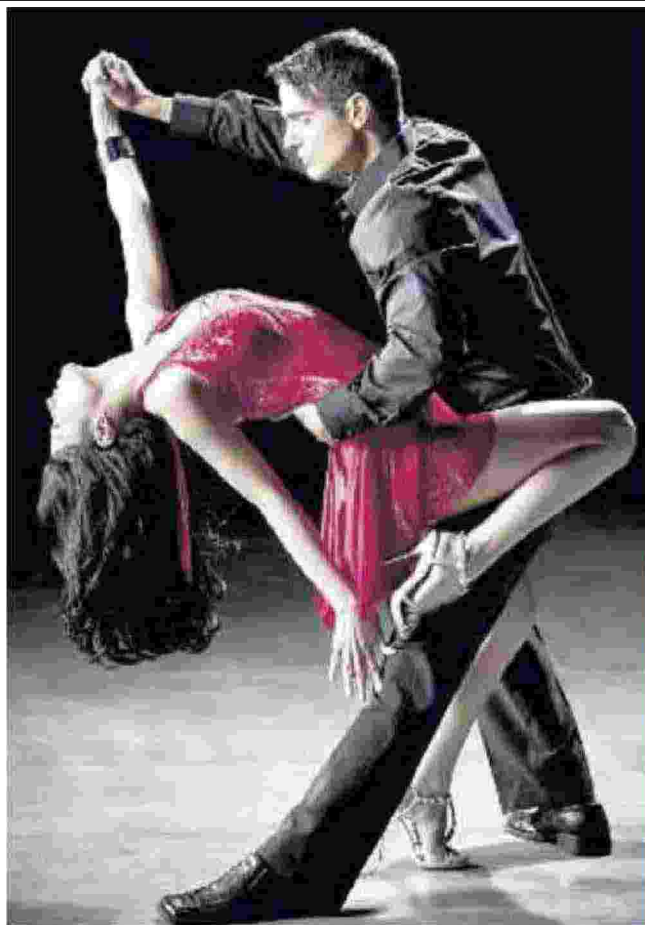
LE FASI

Una lezione tipo di Sensual Dance Fit inizia con una fase di Body Awakening (risveglio del corpo), che si fa in scarpe da ginnastica o sneakers, per proseguire con la sezione dedicata al ballo (mai faticosa, tanto che non è neanche necessario il rilassamento finale) dove si eseguono i movimenti sui tacchi utilizzando anche gonne ampie o foulards. Le coreografie sono alla portata di tutti, con musiche mai casuali, sempre veicolo di messaggi di forza ed energia ben precisi, come è il caso del brano Respect di Aretha Franklin.

Ma cosa consiglia la coach agli uomini che desiderano preparare il fisico per l'estate, evitando l'eccesso dei muscoli da culturista? «Le danze latine come salsa, merengue o tango, con cui si tonifica la muscolatura e si tengono in forma le articolazioni, ma si lavora anche sulle emozioni e sulla seduzione».

Maria Serena Patriarca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CONSIGLI

Sensualità latina per le articolazioni

Anche per gli uomini, le danze latine come salsa, merengue o tango, sono ideali per preparare il fisico per l'estate, tonificando così la muscolatura senza gli eccessi dei pesi che danno un aspetto da culturisti.





Al Gemelli di Roma la Festa della mamma si celebra con un nuovo ambulatorio per la cura delle patologie ginecologiche pediatriche, che accoglierà bambine dai 3 anni in su. Per individuare subito alcune malattie



LA DOTTRESSA ROSANNA APA:
«LE NOSTRE PAZIENTI
SPESSO SOFFRONO
DI INFEZIONI E DI UNA
PUBERTÀ PRECOCE»

IL DIRETTORE SCIENTIFICO GIOVANNI SCAMBIA:
«ADESSO L'ATTENZIONE
PER LEI È "SU MISURA"
E VA DALL'INFANZIA
FINO ALLA MENOPAUSA»

Le bimbe in età pre-adolescenziale al Gemelli ora hanno un ambulatorio "su misura"

Le madri di domani si curano da piccole

LA PREVENZIONE

La Festa della mamma si avvicina, domenica 8 maggio, e non c'è modo migliore che celebrarla prendendosi cura della salute delle donne e mamme di domani. Alle piccole pazienti è interamente dedicato il nuovo ambulatorio di ginecologia aperto al Policlinico Universitario Gemelli di Roma che può accogliere anche bimbe piccolissime di tre o quattro anni. Un centro all'avanguardia nella cura delle patologie ginecologiche pediatriche ma soprattutto un posto sicuro nel quale i genitori possono portare le loro bambine e future madri.

LE DISFUNZIONI

Individuare una patologia ginecologica in tenerissima età non è per nulla semplice. Se una bimba presenta un disturbo i genitori, in un primo momento, si rivolgono al pediatra che non può fare altro che dirottarli dal ginecologo. Quest'ultimo, però, ha a che fare con un'anatomia e una psiche completamente diverse da quelle di adulti e adolescenti. Non ha gli strumenti e le conoscenze adeguate per approcciare a una bimba molto piccola.

Il rischio è che trascorra troppo tempo tra l'insorgenza del problema, la diagnosi e la cura. Ed è sul tempo che si gioca la partita perché alcune patologie ginecologiche, se non curate, possono creare problemi legati alla fertilità delle pazienti.

L'ambulatorio di ginecologia pediatrico del Gemelli va ad affiancarsi a quello, già attivo da tempo, per le adolescenti. Specializzato, in particolare, in amenorree ipotalamiche, ovaio policistico e in tutte le alterazioni legate a disfunzioni del ciclo mestruale (polimenorrea, oligomenorrea, amenorrea). Una pubertà precoce o alcuni sintomi insoliti, come perdite vaginali anomale o dolori pelvici non causati da problemi intestinali o urinari, possono rendere necessaria una prima visita ginecologica anche intorno ai 9-10 anni o prima.

«Le patologie ginecologiche delle bambine sono un po' una terra di nessuno ma anche queste piccole pazienti possono avere problematiche, da quelle più banali, come le vulvo-vaginiti a quelle più impegnative come perdite ematiche, masse neoplastiche; dalla pubertà precoce all'assenza del primo ciclo mestruale - spiega Rosanna Apa, responsabile dell'Unità operati-

va semplice di Ginecologia endocrinologica del Policlinico Gemelli - Fino ai casi di lesioni traumatiche e di violenza. Spesso, per queste problematiche, le bambine vengono affidate al pediatra che a sua volta le affida ai ginecologi dell'adulto, mentre è necessaria una preparazione culturale ad hoc e multidisciplinare per gestire le problematiche ginecologiche in questa popolazione. Non a caso, questo servizio viene offerto in collaborazione con altri specialisti, dermatologo, dietologo, pediatra, psicologo e diabetologo».

L'ECOGRAFIA

Ovviamente in questi casi la visita ginecologica si limita all'osservazione dei genitali esterni. Diversamente, per la valutazione degli organi genitali interni si ricorre all'ecografia.

«Con l'ambulatorio di ginecologia dell'infanzia si completa il ventaglio di offerta, andando a coprire tutte le età della donna, dall'infanzia, all'adolescenza, all'età adulta, alla gravidanza fino alla menopausa - sottolinea Antonio Lanzone, direttore dell'Unità operativa complessa di Ostetricia e patologia ostetrica del Policlinico Gemelli e ordinario di Ostetricia e ginecologia all'università Cattolica - Nelle

bambine le infezioni vaginali sono dovute a batteri dell'ano, spinti nella vagina durante l'azione di pulizia o da un'adeguata igiene dell'area genitale dopo la defecazione, specie nelle bambine dai 2 ai 6 anni. Un'altra causa comune di infezioni nelle bambine è l'introduzione di un corpo estraneo nella vagina come un pezzetto di carta igienica. Le infezioni vulvari insorgono, dunque, soprattutto quando le bambine iniziano a frequentare la scuola materna e imparano a gestire in autonomia la loro igiene intima. In questa fase la cute e la mucosa vaginale sono molto delicate e sensibili. Il grattarsi può instaurare un circolo vizioso alimentando l'infiammazione, il bruciore e il prurito. Il ginecologo, facendo tamponi vulvari, può indirizzare verso la terapia».

LE GENERAZIONI

«Questo ambulatorio, riservato alle pazienti più piccole - commenta Giovanni Scambia, direttore del Dipartimento universitario Scienze della Vita e di Sanità pubblica dell'Università Cattolica e direttore scientifico della Fondazione Gemelli Irccs - sottolinea ancora una volta l'attenzione "su misura" che il Gemelli riserva a tutte le problematiche e a tutte le età della donna».

Barbara Carbone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oncowellness, ecco i tutorial per fare sport dopo il cancro

L'ALLENAMENTO

Migliore qualità di vita, riduzione degli effetti collaterali dei farmaci e maggiore "ubbidienza" alle cure. E, di conseguenza, aumento delle chance di guarigione e riduzione del rischio di recidive. Senza trascurare la riduzione di ansia e depressione. Questo e molto altro si ottiene con un programma di esercizio fisico pensato per i pazienti oncologici. Evitando, però, il fai-da-te.

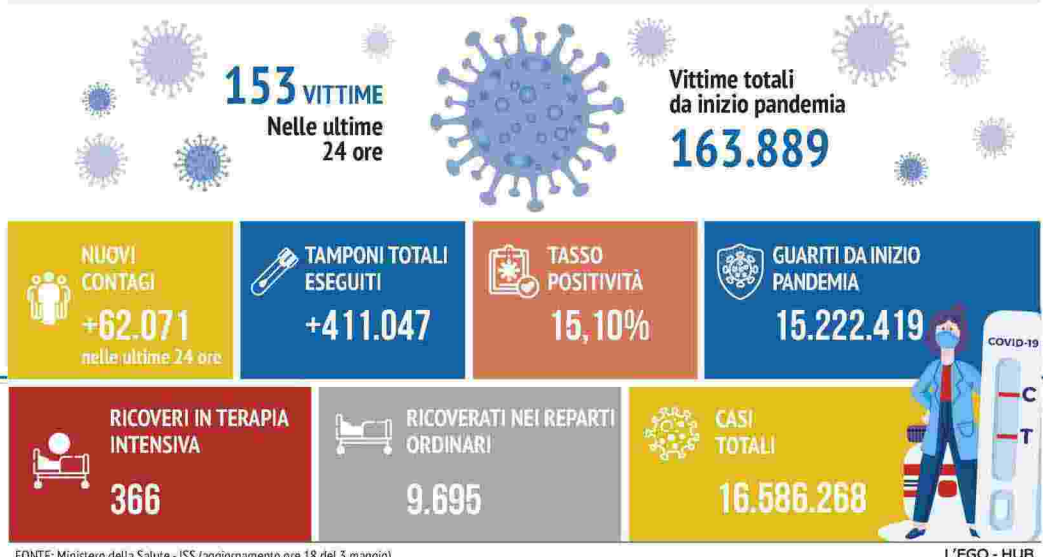
È per stimolare l'attività sportiva, sulla base della malattia e delle condizioni del paziente, che nasce "Onco-wellness" (oncowellness.it), la prima piattaforma dedicata al benessere psico-fisico delle persone con tumore. Promosso da Pfizer, il progetto, gratuito, è rivolto in particolare ai pazienti con cancro della mammella, del polmone, tumori genitourinari ed ematologici.

"Oncowellness" è un programma di allenamento ed esercizi ispirati alla filosofia del benessere in oncologia. Offre trainer specializzati, schemi di allenamento e video-tutorial per aiutare i pazienti. È realizzato insieme a oncologi, fisioterapisti, riabilitatori, trainer e in partnership con l'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Europa Donna Italia. IncontraDonna Onlus. Susan G. Komen Italia, PaLiNuro e WALCE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[illegible]

IL BOLLETTINO



■ Caduto l'obbligo del Green Pass - che, per la verità, ha messo tutti d'accordo - è sull'uso delle mascherine che si continua a dibattere. Se dall'inizio di maggio non si è obbligati ad indossarla al bar, al ristorante, al supermercato, luoghi in cui il suo utilizzo è diventato "discrezionale", è sul posto di lavoro che le cose vanno diversamente. Qui, infatti, pur restando obbligatorie in alcuni luoghi (e cioè nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, nelle Rsa e negli hospice, nelle strutture riabilitative e in quelle residenziali per anziani), resta al datore di lavoro la facoltà di decidere se farle indossare o meno ai propri dipendenti che non siano a contatto con il pubblico, caso in cui l'obbligo non decade. Lo stesso dicasi per i mezzi pubblici: per salirci serve la Fpp2. Decisioni, queste, frutto di settimane di consultazioni tra esperti sanitari ed esponenti del governo, valide fino al prossimo 15 giugno, ma che non piacciono alla Confcommercio.

«Domani (oggi, ndr) chiederemo al governo l'uso della mascherina per i lavoratori almeno fino al 15 giugno, in particolare per tutti quelli a contatto con il pubblico, come i supermercati e negozi con grande affluenza di persone», fa sapere Donatella Prampolini, vicepresidente di

Bollettino Covid: calano i ricoveri, altri 153 decessi

Confcommercio chiede ancora mascherine

L'associazione vuole che l'obbligo di protezione per chi lavora in locali pubblici resti fino a giugno

Confcommercio. «I protocolli», sottolinea, «dovranno essere semplificati ma non aboliti, vanno dismessi gradualmente. Riconfermiamo ancora molti casi di positività tra i nostri collaboratori. Una volta cadute le prescrizioni sui dpi, oltre alla dismissione dei protocolli aziendali andranno aboliti anche i comitati aziendali istituiti per la pandemia».

Difficile sapere se la richiesta possa portare ad una riduzione dei contagi del virus cinese. A voler dar retta ad un esperto infettivologo come Matteo Bassetti si direbbe proprio di no. Dice il medico genovese: «Il talebanismo italico sulla mascherina non ci ha evitato di essere uno dei Paesi europei con il maggior numero di contagi (nella tabella i numeri di ieri, ndr). La mascherina è ormai una

sorta di coperta di Linus che funge più da ansiolitico che non da reale dispositivo di protezione individuale». Quindi, scrive su Fb: «Guardandomi in giro per strada e nei negozi mi rendo conto di quale errata comunicazione si sia fatta in Italia su mascherine e vaccini. La mascherina è oggi vista come il miglior mezzo per difenderci dal Covid, anche da quegli anziani o persone fragili che hanno deciso di non fare il booster o la quarta dose. Dicono "la mascherina mi protegge dal contagio, il vaccino no". Ma vi rendete conto di cosa siamo riusciti a creare in Italia? Chi è il responsabile di tutto questo?», si chiede. E ancora: «Sono messaggi molto sbagliati. Solo grazie al vaccino oggi torniamo a vivere e chi si contagia da vaccinato con tripla dose fa

ALTRA CAMPANA
«La mascherina è ormai una sorta di coperta di Linus che funge da ansiolitico»
Matteo Bassetti

una forma più o meno leggera, ma (salvo qualche eccezione) non si ammalia in maniera grave. Come faremo a settembre/ottobre a convincere la gente a fare il richiamo se il messaggio sbagliato che è passato è stato "mettetevi la mascherina che vi salva la vita?"».

Intanto a Montecitorio la Conferenza dei capigruppo ha "smascherato" i deputati anche in Aula: i deputati potranno liberarsene se parleranno ad uno dei legni posizionati al centro dell'emiciclo. Mentre il deputato che interviene dal proprio banco potrà levarsi se non vi sono deputati seduti vicini nell'arco di due metri. E il ritorno alla normalità è rappresentato anche dalla richiesta da parte del presidente Roberto Fico di ripristinare le minuzie, ovvero l'obbligo di votare con le impronte digitali per evitare il fenomeno dei "pianisti".

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proposta di Generali Italia a governo e Parlamento

Un Fondo per i lavoratori contro il rischio di non autosufficienza

■ Un fondo per la non autosufficienza. È la proposta presentata ieri da Generali Italia al convegno "La non autosufficienza in Italia: nuove prospettive". All'evento, che si è tenuto all'Università Bocconi di Milano, hanno partecipato, tra gli altri, il ministro del Lavoro Andrea Orlando, Lucilla Frattura, Direttore Centro collaboratore italiano Oms per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali e Giovanni Maggi, Presidente Assofondi Pensioni.

«In un Paese come l'Italia, che oggi conta 4 milioni di persone non autosufficienti e il cui numero è destinato a crescere sensibilmente nel prossimo futuro, riteniamo sia necessario dare risposte concrete per proteggere la salute di tutti, con particolare riguardo alle aree di maggior fragili-

tà», ha detto Marco Sesana, ceo di Generali Country Italia e Global Business Lines. «Per questo motivo, e in linea con gli obiettivi del Pnrr, come assicuratori vogliamo fare la nostra parte mettendoci al fianco delle istituzioni a beneficio delle persone e proponiamo al governo e al Parlamento la costituzione di un Fondo dei Lavoratori per la Non Autosufficienza».

L'idea è quella di introdurre un sistema per la copertura assicurativa obbligatoria contro il rischio di non autosufficienza. Il fondo (Flna) potrà raccogliere i contributi ed erogare le prestazioni in maniera complementare rispetto alle prestazioni già erogate dal sistema pubblico. Il modello di riferimento è quello della previden-

za complementare che vede coinvolti il lavoratore, il datore di lavoro e la figura dello stato nella parte fiscale. La proposta, messa nero su bianco in un articolato di legge, prevede che la contribuzione al Fondo sia prevista per tutti i lavoratori in attività e progressivamente per quei lavoratori che andranno in pensione. La contribuzione è ripartita al 50% tra datore di lavoro e lavoratore e dovrebbe essere esente sia dall'imposta sul reddito, sia da contributi previdenziali. Le prestazioni sono erogate a tutti i partecipanti al Fondo, all'accertamento del livello più elevato di non autosufficienza, e possono essere stanziate o in forma cash o per l'acquisto di servizi prestati a livello territoriale. Il Fondo, secondo il principio della sostenibilità, prevede di non addossare ai conti pubblici ulteriori costi: nella simulazione di impatto economico risulta essere in equilibrio finanziario autonomo.



Il ceo Marco Sesana



Morte nel cantiere di montagna È la casa estiva della ministra

PAOLO FERRARIO

Tragedia del lavoro, ieri mattina, nella casa di montagna della ministra della Giustizia, Marta Cartabia. Un operaio edile di 39 anni, Costantin Obanel, residente ad Aosta ma di origine romena, ha perso la vita schiacciato da una putrella, mentre stava eseguendo dei lavori di manutenzione nell'autorimessa della villa di Ollomont, in Valle d'Aosta, di proprietà della famiglia della Guardasigilli. Che, avvertita dell'incidente, si è detta «sconvolta, affranta e profondamente turbata», manifestando al sindaco David Vevy la propria partecipazione «al turbamento dell'intera comunità locale, profondamente segnata da questo grave lutto. Confido - ha aggiunto la ministra - che le autorità possano al più presto ricostruire l'intera dinamica dei fatti».

Sull'episodio la Procura di Aosta ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Secondo i primi rilievi sul luogo della tragedia, posto sotto sequestro dai carabinieri, pare che l'operaio fosse regolarmente assunto dall'impresa di Gignod che stava eseguendo i lavori, avviati lo scorso 27 aprile e intestati al marito della ministra. I sigilli sono stati posti anche sulla piccola pala meccanica utilizzata nel cantiere. Gli inquirenti vogliono verificare se la benna possa aver avuto un ruolo nello spostamento della trave che poi ha colpito l'operaio, uccidendolo sul colpo.

Un secondo, grave, infortunio sul lavoro si è verificato in provincia di Reggio Emilia, nello stabilimento dell'Acciaieria di Rubiera, in località Salvaterra di Casalgrande. Verso le 8,30, un operaio di 41 anni è caduto in una buca, riportando ferite molto serie che hanno richiesto l'immediato ricovero all'ospedale Santa Maria Nuova del capoluogo Reggino.

Sulla strage infinita di lavoratori è intervenuto ieri il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi: «Da settembre propongo di fare com-

missioni paritetiche, imprenditori e lavoratori, per prevenire gli infortuni sul lavoro. Va bene sanzionare le imprese che non sono corrette, ma interveniamo sempre dopo. Possibile che nessuno abbia a cuore la prevenzione vera? Commissioni paritetiche, silenzio da parte del governo e dei sindacati».

La vittima, Costantin Obanel, aveva 39 anni: è stato schiacciato da una putrella. Intanto finiscono in tribunale altri incidenti

Un «tavolo tra governo e parti sociali per discutere delle misure a tutela dei lavoratori a partire dal rafforzamento dei controlli e dagli investimenti sulla formazione», è ri-



La villetta dove si è verificato l'incidente mortale sul lavoro / Ansa

chiesto dal segretario generale dell'Ugl, Paolo Capone, unitamente al segretario generale Ugl Valle d'Aosta, Armando Murella. «Si tratta di una tragedia intollerabile che non possiamo in alcun modo accettare», si legge in una nota del sindacato. Intanto, arrivano in tribunale due altri incidenti mortali sul lavoro. Per la morte di Bujar Hysa, operaio 63enne di origine albanese, avvenuta il 15 luglio 2021 nello stabilimento di Ravenna del gruppo Marcegaglia, ci sono sette indagati. Secondo il consulente della Procura, la morte dell'operaio, travolto da un pesante coil d'acciaio, è stata provocata dagli spazi di manovra troppo ristretti e dal fatto che le vie di fuga non erano garantite. In sostanza, secondo l'esperto, la zona dove è avvenuto l'incidente era da classificare come «non idonea per le attività lavorative». Infine, la Procura di Perugia che indaga sulla morte di Samuel Cuffaro, 19 anni ed Elisabetta D'Innocenti (52), avvenuta il 7 maggio 2021 nell'esplosione e successivo incendio di un laboratorio per la lavorazione della cannabis light alle porte di Gubbio, contesta a cinque responsabili dell'attività comportamenti dolosi e non colposi. Nello specifico, agli indagati vengono contestati i reati di omissione dolosa di cautele per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, di incendio doloso ma soprattutto di omicidio doloso e lesione dolosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una tragedia che riguarda migliaia di famiglie

194.106

Denunce di infortunio sul lavoro registrate dall'Inail nel primo trimestre dell'anno

+50,9%

Aumento delle denunce, tra gennaio e marzo, rispetto ai primi tre mesi del 2021

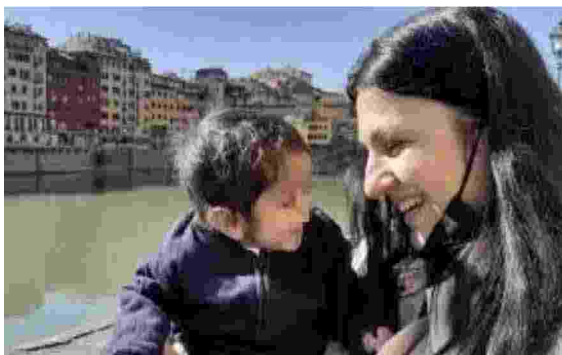
189

Denunce di infortunio mortale registrate dall'Inail nel primo trimestre del 2022 (+2,2%)

STRAGE INFINITA

La tragedia nella villa di Ollomont di Marta Cartabia, che si è detta «sconvolta e turbata»
Il caso di Gubbio, dove morirono due persone a causa del rogo di un laboratorio
La Procura: fu omicidio doloso





Firenze: la malattia e il calvario del bambino

Abbandonato, poi l'affido Ma Kaif non ce l'ha fatta

Colpito da una sindrome rarissima (170 casi nel mondo) e abbandonato dai genitori in un letto di ospedale, si è spento domenica a Firenze con sempre a fianco la sua 'nuova mamma' affidataria. È la storia del piccolo Kaif, che avrebbe compiuto 4 anni a giugno, e di Chiara Fossombroni, 47enne, consigliere del Quartiere 2 di Firenze, a cui il bambino era stato affidato due anni fa, dopo un incontro al Meyer alcuni mesi prima dove il bimbo era ricoverato con una «prognosi infausta».





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lotta all'evasione
Comunicazioni
e sanzioni, per i Pos
doppia scommessa
dal 30 giugno



Mastromatteo
e Santacroce
— a pag. 33

Agenzia Entrate
Mense, domande
dal 6 giugno
per i contributi
a fondo perduto

Francesco Giuseppe
Carucci
— a pag. 35



VALLEVERDE

FTSE MIB 24242,25 +1,61% | SPREAD BUND 10Y 190,20 +0,50 | BRENT DTD 103,97 -3,08% | ORO FIXING 1869,70 -2,18% | Indici & Numeri → p. 39-43

Nove miliardi per salvare il Pnrr

Decreto aiuti

Il Governo puntella
il Recovery plan
per evitare di rifarlo

Extracosti riconosciuti
anche alle concessionarie
senza impatti sulle tariffe

Per i rincari delle opere
in corso 1,2 miliardi
e 7,5 per i lavori futuri

Nove miliardi per puntellare il Pnrr, per evitare un "piano B" che, senza un intervento deciso, si sarebbe reso inevitabilmente necessario per assorbire i maggiori costi. Il governo punta a evitare il rischio più imminente: la chiusura dei cantieri infrastrutturali già avviati, che nel 2021 hanno macinato i primi 2,5 miliardi di lavori del Recovery Plan. In questo modo, il governo si accolla direttamente, con fondi nazionali, gli extracosti che rischiavano di far naufragare o bloccare il piano: 1,2 miliardi per fare fronte ai rincari delle opere in corso, altri 7,5 miliardi in cinque anni per aggiornare i prezzi dei lavori da avviare. Dopo i tentennamenti dei mesi scorsi sulle compensazioni, la dote finanziaria appare cospicua e va, in gran parte, proprio al Pnrr: 8,7 miliardi su un totale di dieci per il comparto.

Giorgio Santilli — a pag. 3

CREDITI DETERIORATI

Intesa prepara
una nuova
maxi cessione
di sofferenze

Luca Davi — a pag. 25

9,2 miliardi

CREDITI DETERIORATI
È il valore del maxi piano
di derisking di Intesa Sanpaolo

AUTO IN CONDIVISIONE
Stellantis acquista
Share Now,
la società
Mercedes-Bmw

Filomena Greco — a pag. 29

INNOVAZIONE

Start up, crescita
a quota 16mila
Balzo record
nel settore Ict

Giovanna Mancini — a pag. 29

GLI APPROFONDIMENTI

ENTI LOCALI

Salva conti
per tutti
i capoluoghi
in deficit



Da oggi,
Tutte le novità
dei Dl aiuti

RUSSIA ADDIO

Piano gas:
25 miliardi
di metri cubi
in tre anni

GAS LIQUIDO

Rigassificatori:
Ravenna
in pole
per la nave

Gianni Trovati, Celestina Dominelli, Jacopo Gliberto — alle pagine 5 e 7

LE REAZIONI



Presidente
Confindustria,
Carlo Bonomi

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Ridateci
come taglio al cuneo
i 16,7 miliardi versati
dalle imprese per la Cig»

Claudio Tucci — a pag. 2



Rischio esodo. Passeggeri di un bus ai confini tra Moldavia e la filorussa Transnistria. Tensione in vista di un possibile attacco russo per prendere con la forza la Transnistria

DAL FRONTE

Assato finale all'acciaieria
di Mariupol, missili su Leopoli

Luca Veronese — a pag. 9

DEBITO ESTERO

Mosca paga in dollari
e schiva il default dei bond

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 9

IN VIDEOCONFERENZA

Johnson parla al Parlamento
di Kiev e promette altre armi

Nicol Degli Innocenti — a pag. 14

Draghi: «Va superata l'unanimità Ue»

Il premier a Strasburgo

Riformare i trattati, cambiare i meccanismi che bloccano l'integrazione, a partire dal voto all'unanimità, avviare un piano per contenere i rincari dell'energia. Davanti alla plenaria del Parlamento di Strasburgo, Mario Draghi ha illustrato la sua visione dell'Europa. Carlo Marroni — a pag. 11

L'ANALISI

PERCHÉ SERVE UN NUOVO TRATTATO

di Dastoli, Fabbrini, Kostoris, Micossi, Termini — a pagina 17

IL COMMENTO

LA VIA DEL FEDERALISMO PRAGMATICO

di Adriana Cerretelli — a pagina 11

CREDITO

L'Europa riapre
il dossier
dell'unione
bancaria

Beda Romano — a pag. 20

PANORAMA

TENSIONI NEL GOVERNO

**Il premier boccia
il 110%, sale
lo scontro
con i Cinque stelle**

«Possiamo non essere d'accordo sul Superbonus del 110%. Il costo degli investimenti necessari per le ristrutturazioni sono più che triplicati, perché il 10%, di per sé, disincentiva la trattativa sul prezzo». Così l'affondo del premier Mario Draghi contro la misura simbolo del M5S nell'intervento di replica alla plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo. — a pag. 13

GRANDI OPERE

**Milano potenzia
le metropolitane
Investimenti
per 16 miliardi**

Sara Monaci — a pag. 28

TRASPORTO AEREO

**Ita, Mef apre la data room
Ok dei soci al bilancio**

Scatta la fase due per la privatizzazione di Ita. Dopo la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Mef ha aperto la data room. Dai soci via libera al bilancio. — a pag. 27

CALCIO E FINANZA

**Milan, da Investcorp pronti
800 milioni di equity**

Passi avanti fra Investcorp ed Elliott per la vendita del Milan: il fondo del Bahrain offrirebbe 1,2 miliardi di euro (di cui 800 milioni di risorse proprie) per rilevare il club. — a pagina 31

DA DOMANI IN EDICOLA



Il libro
Investire con l'aiuto
dei professionisti

— a 12,90 euro oltre al quotidiano

Lavoro 24

Risorse umane
Rientro in ufficio:
il 50% sceglie
lo smart working

Cristina Casadei — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **acti**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

CORRIERE DELLA SERA

5 Mi

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



**Miglior film e regia
Cinema, ai David
trionfa Sorrentino**
di **Valerio Cappelli**
e **Paolo Mereghetti** a pagina 38



Domani gratis
**Come riuscire
a dormire bene**
la guida di Corriere Salute
in edicola con il quotidiano



Guerra Il capo del governo all'Europarlamento: subito il cessate il fuoco, l'Ucraina resti libera. E la Ue diventi «federale»

Draghi e Macron: ora tregua

Assalto all'acciaieria di Mariupol, raid anche su Leopoli e Dnipro. Il leader francese parla con Putin

LA LIBERTÀ FRAGILE

di **Angelo Panebianco**

Le ragioni della fragilità delle istituzioni democratiche in generale e di quelle italiane in particolare sono ben rappresentate dal seguente ragionamento tautologico: «La democrazia vive fin quando la maggioranza dei cittadini sceglie, liberamente, di appoggiare leader democratici. Se, altrettanto liberamente, i cittadini scelgono di dare il loro consenso a leader non democratici la democrazia muore».

continua a pagina 28

OMBRE AMERICANE

di **Federico Rampini**

La presidente della Camera Nancy Pelosi è andata a Kiev per incontrare il leader ucraino Zelensky e confermare la solidarietà dell'America. Ma un dettaglio non è certamente sfuggito a Putin. La delegazione che accompagnava la terza carica istituzionale degli Stati Uniti era composta esclusivamente da parlamentari democratici. Al seguito della Pelosi nella trasferta ucraina non figurava un solo esponente dell'opposizione repubblicana.

continua a pagina 28

di **Francesca Basso, Giusi Fasano,
Marco Galluzzo e Stefano Montefiori**

Aiutare il popolo ucraino «vuol dire lavorare per la pace». Il premier Mario Draghi spinge per la tregua. «L'Ucraina resti libera, la nostra priorità è raggiungere quanto prima il cessate il fuoco», dice a Strasburgo. «Un'Europa forte — conclude — è una Nato forte, l'Ue diventi federale». Ma le notizie dal campo sono tutt'altro che rassicuranti. Raid su Leopoli e Dnipro e assalto all'acciaieria di Mariupol. Il presidente francese Macron ha parlato con Putin: due ore al telefono, nessuno spiraglio.

da pagina 2 a pagina 15

DATA ROOM Cosa rischiamo senza il gas russo

di **Milena Gabanelli**
e **Rita Quarezè**

Con lo stop del gas russo in 500 mila perderebbero il lavoro e il pil crollerebbe.

a pagina 12

L'AMBASCIATORE IN VATICANO Mosca risponde «È bene dialogare con il Papa»

di **Fabrizio Caccia**

«Si al dialogo»: Mosca apre a papa Francesco, dice l'ambasciatore russo in Vaticano, Avdeev.

a pagina 5



Ancora bombe sulle acciaierie Azovstal, a Mariupol, mentre civili spingono le bici da una parte all'altra della strada in cerca di riparo

VERESHCHUK, VICE DI ZELENSKY

**«Il vostro migliore aiuto
è l'embargo contro lo zar»**

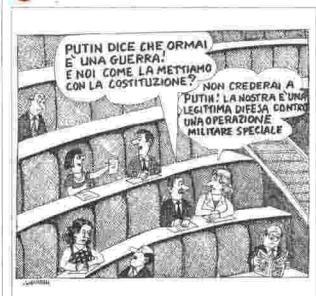


di **Lorenzo Cremonesi**

Il sostegno più utile dell'Europa contro la Russia «resta l'embargo economico e il blocco del gas» dice la vicepremier ucraina.

a pagina 6

GIANNELLI



Misure «Ha triplicato i costi» Il premier boccia il Superbonus 110% La protesta del M5S

di **Fabio Savelli**

I costi del Superbonus 110% «sono triplicati» e «non siamo d'accordo». Il premier Draghi boccia ancora una volta la misura e lo ripete alla plenaria del Parlamento Ue a Strasburgo. I costi per lo Stato potrebbero arrivare anche a 26 miliardi. Il M5S critico: è da difendere.

a pagina 10

Il caso Corte Suprema e polemiche Usa, scontro sull'aborto Biden: «È un diritto»

di **Massimo Gaggi e Giuseppe Sarcina**

La Corte Suprema americana sarebbe pronta a cancellare la sentenza che dal '73 garantisce l'aborto. Biden: è un diritto.

alle pagine 16 e 17

Virus Le terapie contro Omicron Covid, ecco i farmaci per curarsi a casa

di **Laura Cuppini**

Dagli antinfiammatori alle pillole antivirali. Ecco quali medicine usare a casa per combattere la variante Omicron.

a pagina 21

LA NUOVA INCHIESTA DI

GIANLUIGI NUZZI

**I PREDATORI
(tra noi)**

**SOLDI, DROGA, STUPRI:
LA DERIVA BARBARICA
DEGLI ITALIANI**

Rizzoli

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

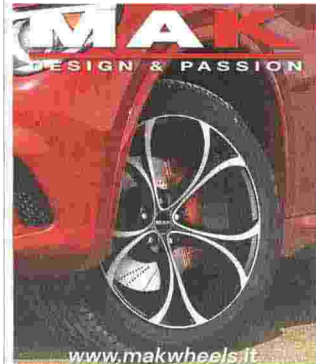
Dopo che Michele Santoro e il ministro Lavrov (uno dei due è russo, ma non ricordo quale) avevano descritto i media italiani come megafoni della propaganda Nato, mi sono accostato alle tv di Putin con tanta voglia di imparare. Ho avuto fortuna, perché il primo programma in cui mi sono imbattuto era condotto da un signore elegantissimo — giacca, cravatta e garofano all'occhiello — che parlava di argomenti scientifici con la competenza tranquilla di un Piero Angela. Potete immaginare la mia sorpresa quando alle sue spalle è apparsa l'immagine di un drone sottomarino e il divulgatore, dopo averne illustrato coscientemente le caratteristiche tecniche, ha cominciato a spiegare come l'esplosione di quel siluro al largo delle coste inglesi

La tv che russa

avrebbe prodotto uno tsunami radioattivo alto fino a 500 metri, cancellando per sempre la Gran Bretagna dalla faccia della Terra.

Ho cambiato genere, buttandomi sul reality: almeno la frivolezza sarà uguale in tutto il mondo, ho pensato. Quanto mi sbagliavo. Il reality si intitolava «Non sono gay» e lo trovate anche su Youtube: otto concorrenti maschi chiusi in una casa di campagna e sottoposti a una serie di prove. Alla fine di ogni puntata viene eliminato il meno virile. Ho visto solo la sigla iniziale, con la voce fuori campo che dice: «Trovare un gay in Russia è difficile come trovare un McDonald's aperto». A quel punto sono tornato sulla tv italiana e ho chiesto asilo politico a «Un posto al sole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.makwheels.it

**INNOVATION
IS ALREADY
OUTDATED
IF YOU CAN'T
MAKE IT
TANGIBLE**

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Nei Reply Lab
trasformiamo le idee
più visionarie
in progetti concreti.



Anno 47 - N° 104

Mercoledì 4 maggio 2022

In Italia €1,70

Salvezza
Una donna con
il suo bambino,
fuggita da
Mariupol, viene
confortata
da un amico
dopo l'arrivo
a Zaporizhzhia
LYNSEE AODARIO/NTT



Europa da ricostruire

Draghi al Parlamento Ue: "C'è bisogno di un federalismo pragmatico, dall'economia all'energia e alla sicurezza"
Ucraina, i civili evacuati dalla fabbrica di Mariupol: "Siamo usciti dall'inferno". Putin per 2 ore al telefono con Macron

Il premier contesta il superbonus e va allo scontro con i 5Stelle

Il commento

Il nuovo cantiere della democrazia

di **Andrea Bonanni**

Come sanno fare i veri statisti, Mario Draghi ha esposto al Parlamento europeo alcune verità semplici, che però sono collegate tra loro da un pensiero complesso.

a pagina 35

L'analisi

La guerra divide famiglie e amici

di **Luigi Manconi**

Un collega docente universitario mi racconta: con mio figlio abbiamo superato lacerazioni acute come la sua curiosità per le sostanze stupefacenti.

a pagina 35

dal nostro inviato
Tommaso Ciriaco

STRASBURGO - A pochi chilometri da Strasburgo marciava un vecchio passaggio doganale che divideva Francia e Germania. È un monumento all'integrazione.

a pagina 2

di **Daniele Raineri**
da Zaporizhzhia

Galina racconta la fase finale dell'evacuazione. «Siamo usciti da Mariupol scortati da un gruppo di soldati russi».

alle pagine 6 e 7

I servizi a pagina 2 a pagina 13

Interviste



**Garofoli: avanti
con il Pnrr
per ridurre
i divari del Paese**

a pagina 17

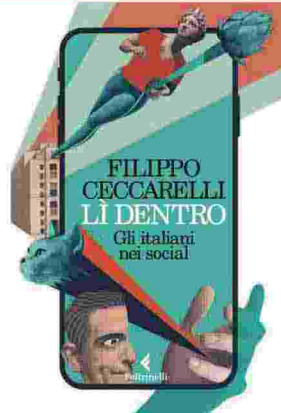
**Gualtieri: il no dei 5S
sul decreto Aiuti
non è un dramma
Ma a Roma disastrosi**

di **Lorenzo d'Albergo**
a pagina 19

**Feltrinelli
Editore**

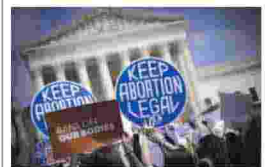
**UN RACCONTO
ESILARANTE
MA SERISSIMO
DI COME SIAMO
E SIAMO
SEMPRE STATI.**

IN LIBRERIA



Diritti

La Corte Suprema voterà per abolire il diritto all'aborto delle americane

di **Paolo Mastrolilli** da New York
a pagina 22

Se i giudici di Trump lacerano l'America

di **Gianni Riotta**

Le chat su WhatsApp si accendono in un lampo, famiglie, uffici, college: un documento riservato, uscito dalla Corte Suprema americana.

a pagina 34

La sentenza

Il doppio cognome non è un esercizio matematico

di **Chiara Valerio**

La scorsa settimana la Corte costituzionale ha dichiarato che la norma secondo cui al figlio è assegnato automaticamente il cognome del padre è illegittima, «discriminatoria e lesiva dell'identità del figlio».

a pagina 34

Lo scandalo abusi

Azzi (Federscherna) "L'arbitro accusato non sarà più in gara"

di **Cosimo Cito**
a pagina 45

LA SCIENZA

I VACCINI E IL MERCATO IDOVERI DELLA POLITICA

ANTONELLA VIOLA



Il vaccino antiinfluenzale viene consigliato e somministrato ogni anno per evitare le complicanze severe della malattia. Il virus dell'influenza muta rapidamente. - PAGINA 29

IL CINEMA

SORRENTINO SBANCA AI DAVID DI DONATELLO

FULVIA CAPRARA



L'autobiografia trasfigurata di Paolo Sorrentino nell'affresco di *E stata la mano di Dio* guadagna i due premi più importanti, miglior film e miglior regia, nei David di Donatello. - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.121 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

LA POLITICA

Il premier sfida Conte
"No al superbonus"
Bonomi: "Che errore
dare i duecento euro"



SERVIZI - PAGINE 2 E 3

IL RETROSCENA

PALAZZO CHIGI VEDE
IL VOTO IN AUTUNNO

ANNALISA CUZZOCREA

«Noi non possiamo accettare una cosa del genere. Il no agli inceneritori è una posizione storica, abbiamo cacciato un sindaco per questo». Mentre Stefano Patuanelli parlava in Consiglio dei ministri, lunedì, cercando di far capire al presidente del Consiglio la posizione del Movimento 5 stelle, Mario Draghi lo guardava come un fantasma. Con l'aria di chi è chiamato a dirimere una questione che non lo riguarda. - PAGINA 3

L'ECONOMIA

IL SALARIO MINIMO
BATTE L'INFLAZIONE

PIETRO GARIBALDI

Con i duecento euro previsti in busta paga per lavoratori e pensionati, il Governo ha iniziato a proteggere i lavoratori dalla perdita del potere d'acquisto a causa della nuova inflazione. Con una crescita dei prezzi su base annua vicino al 6 per cento e salari pressoché fermi per i lavoratori con e senza contratto, non si poteva più ignorare il problema. - PAGINA 29

A BRUXELLES LA PROPOSTA ITALIANA PER LA CRISI. CASO LAVROV, IL CREMLINO ACCUSA: "ROMA PRENDE IN GIRO I SUOI CITTADINI"

Dottrina Draghi per l'Europa

"Cambiamo i trattati, no all'unanimità", Bond Ue contro il caro bollette, Putin a Macron: "Basta armi"

I REPORTAGE

Da Lyman a Yampil
l'ombra di Mariupol

F. Mannocchi e A. Romenzi

Novaya Gazeta Europe
"Noi in fuga dallo Zar"

Fariza Dudarova

MARCO BRESOLIN
ILARIO LOMBARDO

Bond Ue per aiutare le famiglie in difficoltà il caro-bollette, come si fece con l'emergenza economica da Covid. Mario Draghi ha portato ieri la proposta al Parlamento europeo insieme ad altre: la modifica dei Trattati, l'addio all'unanimità per la politica estera Ue. Lo chiama «federalismo pragmatico». E il piano italiano piace all'Europa. - PAGINE 6 E 7

LE OPINIONI

Dall'Algeria alla Libia
Mosca guarda all'Africa

Domenico Quirico

Perché non vado a talk
coi propagandisti russi

Nathalie Tocci

LA STORIA



"Ho detto 5 volte al 112
di fermare Alberto
così ho perso due figli"

DANILO D'ANNA

«Alberto si poteva fermare prima, e Alice poteva essere ancora viva. Invece, li ho persi entrambi». La madre di Alice e Alberto Scagni si interrompe per scacciare la voglia di piangere. - PAGINA 20

LA TESTIMONIANZA



Ciao mio piccolo Kaif
facendoti da mamma
ho imparato il coraggio

CHIARA FOSSOMBRONI

Nel novembre 2019 mi chiesero se volevo dedicare del tempo come volontaria a un bimbo di un anno e mezzo ricoverato all'ospedale Meyer da quando era nato. - PAGINA 21

LA CORTE SUPREMA AMERICANA PRONTA AD ABOLIRE LE NORME PER L'INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA



ALBERTO SIMONI

Davanti alla Corte suprema c'è una ragazza afroamericana. Viene da New York per chiamare l'America alla riscossa. - PAGINE 24 E 25

L'ANALISI

QUELLA SPALLATA
AI NOSTRI DIRITTI

ELENA STANCANELLI

In alcuni Paesi le leggi che garantiscono il diritto di aborto vengono sistematicamente prese a spallate. In Italia l'attacco è duplice. - PAGINA 28

BUONGIORNO

Anche quest'anno, come ogni anno, è arrivata la classifica di Reporter Sans Frontières sulla libertà di stampa, e come ogni anno, o quasi, l'Italia tracolla. Stavolta scende dal quarantunesimo al cinquantottesimo posto e, come ogni anno, anche quest'anno non possiamo negarci la soddisfazione di elencare paesi esotici messi meglio di noi: Belize, Samoa, Tonga... Raggiungo la certezza che la posizione è meritata solamente quando leggo della classifica sui nostri giornali. Di solito ci si scorda di sottolineare l'influenza funesta sul nostro rendimento dello sproposito di querele di cui siamo destinatari, da politici e magistrati, e dalla bestialità del carcere previsto per chi diffama, probabilmente già abolito anche in Belize, Samoa e Tonga. C'è stato un tempo nel quale Beppe Grillo (e non solo lui, a dirlo tutta) ci sven-

Sempre più in alto

MATTIA FELTRI

tolava la classifica sotto al naso per mostrarci quanto eravamo servi e cadaveri eccetera, finché non gli si fece notare che quell'anno eravamo retrocessi proprio per lui, le sue insolenze e le sue liste dei cattivi. E però se un giornalista si sente meno libero perché Grillo gli dà del cadavere, c'è qualcosa che non va nel giornalista, e forse pure nella classifica. Quest'anno, infatti, saremmo imbavagliati, pare, dalle minacce sui social, cioè roba per cui uno scrive crepa, e il giornalista risponde che non si lascerà intimidire perché ha la schiena dritta. Talvolta, più che la classifica della libertà di stampa, sarebbe interessante stilare la classifica della libertà di cazzonaggine (chiedo scusa per il termine, ma non ne trovo uno più adeguato). Allora sì, la scalaremmo sino alla vetta.

La tua firma
contro il cancro
è la nostra energia
per la ricerca.

5X1000
FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA

C.F. 97519070011

#sostienicandiolo



David di Donatello
La notte del cinema
è di Sorrentino:
miglior film e regia
Ferilli premiata
Quaglia e Satta a pag. 22

Già 5 gol in Conference
Zaniolo asso di coppe
Mou punta su di lui
per il Leicester

La malattia
Damiano dei Maneskin
in cravatta alla Camera
per sostenere Giorgia:
legge sulla Vulvodinia
A pag. 19

Paesi aggrediti

Le armi all'Ucraina e la lezione della Storia

Carlo Nordio

Non sappiamo ancora quante e quali armi il nostro Paese consegnerà all'Ucraina. Il riserbo sul punto del ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, è dovuto perché si tratta di informazioni che non possono essere regalate al nemico. Ma questo ha scatenato la consueta polemica sulla legittimità della consegna e sulla eventuale limitazione alle armi cosiddette difensive. Sul punto possiamo fare quattro considerazioni.

Primo. In teoria la distinzione tra armi offensive e difensive è plausibile. Le prime sono per scatenare un attacco, quindi missili, carri armati, artiglieria pesante e così via. Le seconde mirano a respingerlo, e in questo senso si parla di antimissili, antiaerea, anticarro eccetera. Ma in pratica è una finzione. Una pietra è difensiva se serve a costruire un muro, ma diventa letale nella fionda di Davide contro Golia. Le fortificazioni dovrebbero tenere a bada il nemico, ma non sempre è così. La linea Maginot, dietro la quale si ripará nel 1940 l'esercito francese, era effettivamente un gigantesco complesso statico, e quindi difen-

Dall'altra parte del confine la linea Sigfrido, voluta da Hitler, ebbe di fatto una funzione offensiva, perché servì ad economizzare le truppe lungo il fronte, per concentrarle sulle Ardenne dove sfondarono facilmente, aggirando la Maginot e sconfiggendo la Francia in tre settimane.

Continued on pag. 18

Petrolio russo, stop a gennaio

► Oggi il varo del sesto pacchetto di sanzioni: taglio graduale, esentate Ungheria e Slovacchia
► Draghi bocchia il superbonus: «Ha fatto salire i prezzi». Tensione con M5S: attacco irricevibile

Bombe anche su Leopoli. Assalto finale all'acciaieria



I civili in fuga da Mariupol

Alcuni dei civili evacuati dall'acciaieria (foto AFP) Servizi da pag. 2 a pag. 5

ROMA Via libera della Commissione europea al sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia, che introduce lo stop al petrolio da gennaio 2023. Il provvedimento arriva oggi sul tavolo dei rappresentanti permanenti dei governi dei Ventisei e dovrebbe entrare in vigore prima della fine della settimana. Sono esentate Ungheria e Slovacchia. Intanto, Draghi boccia il superbonus: «Ha fatto salire i prezzi». Tensione con M5S: attacco irricevibile.

**Amoroso, Bassi, Cifoni,
Gentili, Malfetano
e Rosana da pag. 6 a pag. 9**

L'indiscrezione. Biden: un errore

La corte Suprema Usa pronta a vietare l'aborto

Flavio Pompetti

Il diritto delle donne di abortire sta per essere soppresso dalla corte suprema degli Stati Uniti. Verdetti atteso per giugno ma c'è già una bozza. **Apag. Il**
Intervista a Erica Jong
Guaita a pag. 11

Coltellate per gelosia fermato l'ex fidanzato

►L'uomo vagava in stato confusionale sulla spiaggia di Sabaudia. La ragazza trovata morta: aveva 34 anni

FROSINONE Ha colpito la sua ex fidanzata con almeno quindici coltellate, poi è fuggito dal centro di Frosinone percorrendo cinquanta chilometri, fino alla spiaggia di Sabaudia. Lì, in stato confusionale, è stato fermato dai carabinieri Pietro Ialongo, 36 anni, accusato dell'omicidio di Romina De Cesare, 34 anni, trovata senza vita nella sua abitazione in piazza del Plebiscito a Frosinone. Un delitto apparentemente legato a un movente di gelosia, la cui dinamica dovrà essere chiarita nei dettagli.

Buongiorno e Cusumano
a pag. 13

Ostia, la storia di tre giovani

«Abbigliamento poco sexy»
Niente ingresso in discoteca:

Mirko Polignano

«Siete troppo coperte, non vi faccio entrare». Locale vietato. a Ostia, per tre ragazze che avevano scelto il disco pub per prendere un aperitivo in spiaggia. Ora il gestore accusa i buffafiori. *Una da*

Miti sfatati

C'è un'Italia che preferisce la mascherina

Mario Aiello

I soliti italiani che non rispettano le leggi? Macché: le rispettiamo pure quando le leggi non ci sono più. La fine dell'obbligo della mascherina doveva essere la liberazione da un giogo, la celebrazione dell'indipendenza da un vincolo, da una seccatura e da una «museruota» (così senza un briciolo di meritatissima riconoscenza l'hanno chiamata i No Vax e gli scriteriati) e s'è rivelata invece...)

Continua a pag. 18



NOVITÀ

SUSTENIUM
PLUS 50+

INCREMenta l'ENERGIA FISICA E MENTALE
PER IL TERZO AGO

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

MILANO

**LA TUA ENERGIA FISICA
E MENTALE DOPO I 50 ANNI**

VITAMINE

COMPLESSO *actiV*

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV50+ è un marchio di Biogener S.p.A. Gli integratori ActiV50+ e gli integratori di Biogener S.p.A.

Il Segno di LUCA

**CAPRICORNO
SI RIPARTE!**

Dentro di te cresce una lucida determinazione che ti fa sentire ai comandi della tua vita. Sei consapevole delle tue capacità, non ti spaventano le decisioni e ormai la tua visione è ben chiara. Quello che più ti dà di stimolo è l'originalità della strada che hai deciso di intraprendere, è una scelta davvero personale che ti fa sentire profondamente in armonia con te stesso, in questo modo non potrai sbagliare.

MANTRA DEL GIORNO

Non è complicato cambiare, basta premere il tasto giusto.

L'oroscopo all'interno

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, in domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. Pasqua e Primavera a tavola: € 3,50 (solo Roma).



MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 105 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

POLEMICA SUL 110%

DRAGHI DEMOLISCE IL SUPERBONUS

Il premier a Strasburgo: «Siamo contrari, ha triplicato i prezzi». Eppure l'incentivo, al netto di errori e furbetti, ha rilanciato il settore dell'edilizia

Nel mirino del governo finisce il Superbonus del 110%, un provvedimento su cui Draghi è molto netto. «Questo governo è nato come un governo ecologico, ma possiamo non essere d'accordo sul Superbonus. Il costo è più che triplicato perché il 110% di per sé toglie l'incentivo alla trattativa sul prezzo». Ma in maggioranza non tutti la pensano così.

Bulian e De Feo
alle pagine 2-3

MA LA RICHIESTA D'AIUTO NON VA DIMENTICATA

di **Marcello Zacché**

Per mandare in pensione il Superbonus 110% Mario Draghi ha usato il plurale: «Siamo contrari». Dove il soggetto «noi» si riferisce forse al governo. Anche se le reazioni immediate e negative rispetto all'uscita del premier, quelle esplicitate dei Cinque Stelle a cui si sommano i maldispancia di una parte del centro destra, mostrano che l'unità di intenti delle forze che sostengono la maggioranza è tutt'altro che tale. Ma la questione non è solo politica. Draghi ha messo il dito sulle piaghe che, in fin dei conti, hanno caratterizzato il bonus fin dalla sua nascita. Era il maggio del 2020, governo giallorosso Conte bis, il lockdown aveva paralizzato l'economia e in quel «decreto rilancio» le misure per sostenere l'edilizia avevano avuto la parte del leone. Al punto da introdurre una detrazione che arrivava oltre il 100% delle spese sostenute. In pratica lo Stato non solo ci regalava l'opera, ma ci aggiungeva addirittura un suo 10%. E ieri Draghi ha sintetizzato, da economista, le contraddizioni che peraltro erano chiare anche ai ragionieri: un bonus al 110% disincentiva ogni trattativa: che ci importa di negoziare il preventivo? Tanto i lavori li facciamo gratis e con il 10% finanziamo gli sconti in fattura e i crediti bancari. Il risultato, dice Draghi, sono «prezzi triplicati». Il che, nello scenario inflattivo indotto dalla guerra, è quantomai fuori luogo. E al premier non sono mai piaciuti nemmeno gli altri effetti distorsivi: quelli patrimoniali, per cui per lui il bonus vale per ogni fascia di ricchezza, e quelli legati alle truffe, che hanno trovato nel meccanismo del 110 un terreno assai fertile per insinuarsi tra una domanda drogata e un'offerta opportunistica da parte di mafie e organizzazioni varie.

Quindi tutto giusto così? Correggiamo l'errore e cancelliamo il Superbonus, in vigore fino al 31.12.23? Forse sarebbe meglio aprire un dibattito più articolato. Il bonus aveva una duplice funzione: rimettere in moto edilizia ed economia, e accelerare efficientamento energetico e transizione ecologica. Era dunque nato come risposta centrale ai problemi economici esasperati dalla pandemia e in linea con le direttive del Pnrr. Possibile che ora lo si debba cancellare così, con un colpo di spugna?

Nel balzo del Pil del 2021, cresciuto del 6,6%, c'è anche la spinta del Superbonus. Ci sono - è vero - i miliardi dei contribuenti finiti nelle facciate di condomini di lusso e villette unifamiliari. Ma pure le entrate aggiuntive relative alle imposte indirette generate dalle imprese, oltre al giro d'affari degli intermediari finanziari. Attenzione, allora, a buttare il bambino con l'acqua sporca. Al mercato dell'edilizia, che ha investito capitali e che si è indebitato sul Superbonus, vanno garantite la prospettiva di adeguati correttivi (le detrazioni ci sono ormai da 20 anni, basta farle bene) e soprattutto certezze.

Dopodiché aspettiamo di conoscere cosa sostituirà il Superbonus nel ruolo di volano dell'economia e della transizione energetica. Due temi che dal febbraio scorso sono diventati più urgenti e prioritari che mai.

DOPO LE POLEMICHE SU «ZONA BIANCA»

Caso Lavrov, Santoro e Rossella d'accordo sullo scoop «Ogni giornalista avrebbe voluto fare quell'intervista»

Laura Rio e Stefano Zurlo

a pagina 7



COSÌ LONTANI, COSÌ VICINI Per Michele Santoro e Carlo Rossella l'intervista a Lavrov era uno scoop

IL FRONTE E LA DIPLOMAZIA

Pioggia di bombe sulle città ucraine Il premier alla Ue: «Ora cessate il fuoco»

Azovstal, russi all'assalto finale. Patto di stabilità, Draghi: da rifare

Andrea Cuomo e Adalberto Signore

Mario Draghi parla per circa 50 minuti davanti al Parlamento europeo riunito a Strasburgo in seduta plenaria. Un discorso in cui prova a disegnare l'Europa del futuro, ben consapevole che se l'Ue è uscita «unita» dopo questi due anni di pandemia, la guerra tra Russia e Ucraina sta invecchiando.

ce mettendo a dura prova la tenuta delle istituzioni comunitarie. Intanto prosegue l'assalto finale ad Azovstal. Stavolta i russi sembrano davvero intenzionati a farla finita con i «partigiani» dell'acciaieria, da oltre due mesi asserragliati nella lugubre struttura alla periferia di Mariupol.

servizi da pagina 4 a pagina 11

SENTENZA EPOCALE, APPELLO DI BIDEN

La Corte Usa riscrive il diritto all'aborto

di **Marco Gervasoni**

Sembra che uno dei peggiori incubi della sinistra americana stia per avverarsi: la Corte Suprema contro la sentenza *Roe vs Wade*, che nel 1973 legalizzò l'aborto. E che spinge a fare lo stesso i principali paesi europei, tra cui Francia e Italia. Diciamo subito che difficilmente il nuovo pronunciamento porterà al divieto dell'interruzione di gravidanza: probabilmente vi sarà

una spinta, da parte di Biden, per una legge federale, che si applichi a tutti gli Stati. Cosa quanto mai necessaria, visto che, soprattutto negli ultimi anni, quelli repubblicani come il Texas hanno introdotto limiti molto seri, mentre altri, guidati dai Dem, New York ad esempio, hanno allargato le maglie, fino quasi a eliminare il vincolo temporale (...)

segue a pagina 16

Cesare e Fabbri a pagina 16

CLAMOROSO ERRORE

La Cina arresta il Ma sbagliato E Alibaba crolla in Borsa

Rodolfo Parietti

a pagina 20

I GUAI DEI GIALLOROSSI

Il Pd rispolvera il proporzionale e scarica Conte

Pasquale Napolitano

La misura è colma. «Conte è un caso perso», la battuta rimbalza da una stanza all'altra al Nazareno. L'affondo M5s contro il sindaco Pd di Roma Roberto Gualtieri sulla costruzione del termovalorizzatore fa traboccare il vaso. E ritorna il proporzionale.

a pagina 2

LA GRANDE OPERA

Ponte di Messina, si perde tempo E il Sud lo aspetta

Gian Maria De Francesco

Tutto bloccato. Ancora. La realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina è ancora in uno stato di perpetua sospensione. Per il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini «il progetto non è più attuale e il finanziamento va ripensato».

a pagina 14

COLLOQUIO CON IL PG TARFUSSE

«Toghe in sciopero, un atto sovversivo» Parola di procuratore

Luca Fazzo

con Manti a pagina 15

